

Kay Greenberg personaggio

Paladino di Pyros che, nel primo decennio del 500, operò a lungo nelle città al confine tra i ducati **Surok**, **Feith** e **Greyhaven**. Le sue origini, come la sua storia, sono a tutt'oggi avvolte nel mistero: di lui si conoscono soltanto alcune delle sue gesta, narrate in alcune delle avventure della **campagna di Vintemberg** quando il suo destino si incrociò con quello dei suoi protagonisti e in particolare di **Alice Draven**.

Il combattimento contro Lord Volgar

A Kay e al suo temerario quanto providenziale intervento si deve la sopravvivenza di **Alice Draven**, impegnata in una battaglia senza speranza contro **Lord Volgar** nella torre di **Dereburg (Feith)**. Di seguito è riportata parte della dinamica dello scontro, narrata in una delle antiche cronache:

PERSONAGGIO

Razza: Umano

Sesso: maschio

Altezza: sconosciuta

Peso: sconosciuto

Ruolo: sconosciuto

Tipo: PNG

Giocatore: sconosciuto

"Lo scontro è durissimo, Porter ha trovato in Volgar un avversario di pari livello, se non ancora migliore. Riesce a ferirlo al petto, ma nonostante la sua arma sia avvelenata Volgar pare non farci caso. A sua volta Porter viene ferito ripetutamente, e riceve un colpo al capo violentissimo, che gli manda in pezzi l'elmetto e lo costringe a urlare. Alice corre sul luogo dello scontro, che avviene però in un corridoio: non può quindi intervenire. Ma quando Porter viene anche ferito alla gamba, e a stento riesce a tenersi in piedi, allora Alice subentra al compagno nello scontro. Porter, zoppicando, si incammina verso le prigioni.

Nel frattempo il paladino Kay, alle prigioni, riesce a spallare a buttare giù la porta rinforzata, e va a liberare i tre prigionieri. Arriva anche il predicatore, che uno per uno comincia a trascinare fuori i malconci e digiuni carcerati, attraverso le fiamme.

Intanto Alice non se la passa granchè bene contro il paladino di Shubniggurath, ma riesce a non venire ferita. Ad un tratto le due spade si incrociano con una violenza inusitata e vanno in pezzi. Nello stesso tempo intorno a Volgar si comincia a sollevare nuovamente la nebbia nerastra e gelida che prima aveva avvolto Kay, Faradyr e Porter. Alice è costretta a combattere a mani nude, cercando di non farsi colpire dallo scudo puntuto di Volgar, che si toglie l'elmo e, con la sua voce assurda dice: "adesso mi divertirò un po' con te e poi ti strapperò il cuore e me lo mangerò".

Minaccia che in effetti spaventa abbastanza la povera Alice, che è costretta a difendersi senza entrare nella nebbia nerastra.

Intanto Porter, che si stava scendendo le scale, si accorge che da sotto stanno salendo velocissimamente delle fiamme insolite. Per fuggire dal fuoco torna rapido verso la nebbia nerastra, nella quale quasi si congela.

Le fiamme invece sono innaturali, sgorgano dal paladino Kay, che sembra animato da una potenza divina incredibile. Kay entra nel cerchio di nebbia, dissolvendola al suo passaggio. E sotto gli occhi meravigliati di Alice fa a pezzi Lord Volgar, riportando solo una sgraffiata assurda di scudo sul viso. Poi le fiamme si spengono, la nebbia svanisce, e il castello è preso. "

Il Santo

Kay si rese protagonista di numerose apparizioni nel corso della **campagna di Vintemberg**: la più importante di esse, avvenuta molti mesi dopo gli eventi di **Dereburg**, fu in occasione della liberazione del **Santo** ad opera dei membri della campagna nella primavera del **506**: è in quell'occasione che i due si accorgono di condividere un ricordo comune legato al combattimento di Dereburg: in particolare gli incubi di Kay sono talmente violenti da lasciare sul corpo del paladino ferite e tracce degli scontri notturni.

Ultima apparizione nota

Nel novembre di quello stesso anno il paladino decide di partire per Benson: la sua ultima apparizione è in una conversazione avuta con Alice Draven, in cui i due si salutano augurandosi reciprocamente buona fortuna.

Voci correlate

- **Lord Volgar**
- **Dereburg**
- **Alice Draven**